



Articolo del 06/08/2013 - Pagina n° 32



CESENA 2

DOPPI PER ANTONIO DI NARDO E ROBERTO ANDREGHETTI

## Tutto liscio per Nadir Jet nel TQQ

Stavolta Nadir Jet non ha avuto disavventure sul percorso, né avversari tosti come Langdon Grif, e così la Tris non gli è sfuggita.

Terza fila e folto campo di partenti non potevano essergli d'intralcio, specie dopo aver risolto il problema principale, quello di risalire in fretta senza intoppi, in 600 metri. Tanto è bastato all'allievo di Tufano, stavolta in coppia con Antonio Di Nardo, per sfilare in testa su Nadia Trio. Nadir Jet ha poi completato il chilometro in 1.13.7 e ha chiuso ancora in accelerazione a media di 1.13.4 con ultimo giro in 58.4. Prova di forza per un soggetto dall'enorme potenziale che talvolta non riesce a sfruttare per via di una meccanica non sempre centratissima, specie in pista da mezzo miglio.

Alle sue spalle ha fatto la sua figura Opal Brown, risalito gradatamente e in grado di finire netto secondo. Terza completata da Magna Spes Par, che ha fatto tesoro della buona posizione acquisita in avvio, poi Lupuss, che di spunto ha chiuso davanti a Nadia trio, che era stata l'iniziale battistrada.

Tufano-Di Nardo immediatamente al bis grazie a Pagliarolo Jet, ampiamente declassato e presto leader. Anche per Pagliarolo chiusa di tutto valore in 58.4 per una media di 1.16.2 sulla media distanza.

Doppio anche per Andregchetti, che ha portato al successo prima Philip dei Greppi e poi Illy Pan. Precedenza al glorioso allievo di Moreno Maccagnani, che a 9 anni suonati e con tanti infortuni alle spalle riesce ancora a entusiasmare quando riesce a correre in testa.

Nella fattispecie è schizzato al comando su Oci Ciornie Jet, poi fallosa a metà curva e ha percorso un primo giro tranquillo prima di sfoderare il mezzo miglio più svelto della serata (57.9) per concludere isolato da 1.14.5. Buon secondo ha concluso l'appostato Orione VII, seguendo il battistrada già dopo l'errore di Oci Ciornie. In precedenza Andregchetti aveva portato al successo un Philip dei Greppi in versione super che dopo 1600 metri scoperti ha avuto ancora la forza di emergere nettamente in arrivo contro un deludente Prodigio, che trovato Picacho de Diablo che l'ha portato fino in open stretch ma poi non ha saputo replicare al serrate del vincitore. Media di 1.15.4, per il portacolori di Sergio Esposito che attraversa il miglior momento della carriera.

In chiusura Männu del Pino ha risolto di forza l'handicap sulla media che lo vedeva unico penalizzato. L'allievo dei Citarella con in sulky Vincenzo Luongo ha concluso netto sul traguardo dopo aver stazionato a lungo a lato del leader Nuvolor, poi calato, per andarsene con ultimi 400 in 29.8 e media complessiva di 1.16.9.

Fra i 3 anni un doppio in veste di trainer per Lorenzo Baldi, vincitore in gentlemen (Zaccherini) con Rimica di Azzurra e a seguire portando personalmente a segno Retta di Azzurra, che dopo buon percorso esterno si è imposta sul doppio chilometro con ultimo giro in 1.01. Fallosa l'appoggiata Revolution Venere sotto la spinta di Retta giusto ai 400 finali quando era in testa. Da segnalare infine la prima in carriera per Rosa Pallida, sfilata in 300 metri e poi intangibile malgrado l'ottima performance scoperta dell'ancora secondo sul palo Rocky Bgs.

GL